

fra termine di anno uno, ogni 6 mexi la mità. Ave: 164, 10, 10.

Fu posto, per li diti, atento il debito di Zuan Jacomo Pegoloto, qual havea diversi daci in Trevixo et è debitor ducati 250, che li ditti danari pagar debbi in anni 5, ogni anno la rata *ut in parte*. Ave: 170, 10, 11.

Fu posto, per li diti, atento la supplication leata di Zuan Piero di Brochi; daziario di l'anno passato del dazio di le biave de Bergamo, chiamato Pizamantello, qual è restà debitor lire 7443 per resto de li 7 mexi primi, pertanto atento li danni hauti, li sia fatto restoro di la mità, et del resto debbi pagar in termine di uno anno ogni 6 mexi la mità. Fo balotà do volte, et fu poi presa. Ave: 122, 13, 10. *Iterum*: 159, 9, 7.

Fu posto, per li ditti, che a Marco Antonio Stechin da Bassan, *olim* datiaro de la muda de Bassan, qual per le guerre ha patido el dazio et è debitor de ducati 200 in zerca, pertanto li sia fatto termine a pagar in anni 4 comenzando l'anno venturo, et li piezi resti, et quelli non volendo, dagi altri da esser ballotadi nel Collegio nostro. Ave: 171, 8, 6.

Fu posto, per tutti di Collegio, che atento la suplication de Zorzi Bernovich, condutor del dazio de la beccaria de la città de Zara del 1529, debbi sto Fevrer pagar ducati 150, et de ducati 400 dia dar il Zugno, pagi ducati 100 quel mexe, il resto ogni anno ducati 100. Fu presa. Ave: 165, 4, 16.

88 Fu posto, per li Savi del Conseio et Terra ferma, che la differentia di zerti formenti tra sier Vector Soranzo, *olim* governador nostro a Trani, et il signor Camillo Orsini, sia deputato a li Savi sora la Mercadantia, li qual, aldite le parte, debano termenar quanto li parerà, et le loro apelation vadino poi a la Quarantia, *ut in parte*, et si debbano re-
dur ogni zorno, in pena de ducati dieci. 144, 8, 5.

Fu fatta election di do Savi ai Ordeni per tutto Marzo, in luogo di sier Piero Zustignan, è intrà del Conseio di XXX, et sier Domenego di Prioli, intra V de la Paxe; et fo tolli *solum* 8, sichè un Cao di LX non ave chi tuor, et tutti veneno tripli, perchè fo fatti per do man de eletion. Il seurtinio sarà qui avanti.

Electi do Savi ai Ordeni.

† Sier Lunardo Marin, fo savio ai Ordeni, qu. sier Tomà 149. 67
Sier Nicolò Donado di sier Tomà, fo camerlengo et castelan in Antivari. . . 115. 97

† Sier Mathio Trivixan, fo podestà a la Mota, di sier Michiel 147. 63
Sier Zuan Morexini di sier Francesco l'avogador 144. 65
Sier Lorenzo Baffo, fo vicesoracomito, di sier Zuan Jacomo 137. 98
Sier Zuan Alvisè Michiel, di sier Domenego 111.105
Sier Priamo Trun, fo a la Taola de....., qu. sier Vizenzo. 101.113
Sier Lodovico Foscarini, di sier Michiel 143. 70

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, che a Dionisio Mazalorsa da Monopoli, qual è disfato per la Signoria nostra, li sia dato taxe di cavalli 10 al mese in li territori nostri a lire 4 soldi 10 per cavallo, *ut in parte*. Ave: 163, 11, 10.

A dì 13, fo Santa Lucia. Introe savio ai Ordeni sier Lunardo Marin, et sier Mathio Trivixan *etiam* introe Et non fo lettera alcuna. 88*

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et Savi et Cai di X sopra le cose di la Piave, intervenendo sier Marco Tiepolo qu. sier Donado, fo podestà a Torzello, el qual fo mandà per il Collegio con Daniel di Lodovici secretario et con boni ingegneri et experti vechi di Muran, Torzello et Mazorbo, per causa la Piave rompe entro il Sil, et vien a terar su quel di Torzello. Et aldito prima uno frate di frà minori perosin, fa profession de ingegner, et altri, erano *etiam* li Savi sora le Aque, fo terminà aprir in do luogi aziò l'acqua di la Piave vadi per quella via in mar, zoè Portelazo, Portesini et Livenzuola.

A dì 14, la matina. Non fo alcuna lettera da conto, nè cosa notanda.

Vene in Collegio l'orator de Franza, per cose particular, non da conto.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et prima semplice, asolseno quelli do de San Nicolò, fu preso retenir per haver ditto alcune parole, intervenendo il far del suo piovan.

Item, con la Zonta fono su la parte di seragi di Arin, et li Cai di X voleano, a requisition di oratori di Padoa et altri hanno da far li, et stante la parte del 1496, taiar ditta parte, atento non si poteva metter senza licentia del Conseio di X, et che li Proveditori sopra le Camere facesse il processo, poi si terminasse nel dito Conseio di X con la Zonta quello si avesse a far. Fo gran disputation, sier Gasparo Malipiero et sier Lunardo Emo, savi del